



#noicooperfirst

brevi dal mondo del credito cooperativo

I Sindacati scrivono a Federcasse Prima di tutto LA SALUTE PUBBLICA e in seguito l'economia e il profitto.

Al Vice Presidente Federcasse
Matteo Spanò

Al Responsabile Servizi Affari Sindacali e
del Lavoro Federcasse
Domenico Ruggeri

Al responsabile delle Relazioni Industriali
Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Marco Vernieri

Al responsabile delle Relazioni Industriali
Cassa Centrale Banca
Pasquale Del Buono

Roma, 12 marzo 2020

In questi momenti di forte tensione, dove la determinazione e la tempestività delle decisioni è di fondamentale importanza, i Segretari Generali delle scriventi Organizzazioni Sindacali hanno più volte

ribadito nelle "lettere aperte" ai presidenti di Federcasse, Abi, Ania e Agenzia Entrate e Riscossioni per sollecitare, "senza inutili e pericolosi tentennamenti", una drastica riduzione del numero delle Lavoratrici e dei Lavoratori adibiti allo sportello. Una richiesta corredata da soluzioni operative responsabili. Al contempo, in considerazione della chiusura forzata delle scuole, sono state sollecitate anche agevolazioni a favore dei genitori di figli minori da attuarsi tramite il riconoscimento di permessi retribuiti e congedi parentali.

Registriamo purtroppo risposte molto evasive e non adeguate alla situazione generale, ormai da più parti definita, una situazione di guerra!

Federcasse non sta assumendo alcun ruolo e responsabilità di indirizzo, astenendosi da qualsivoglia indicazione

operativa ai Gruppi o alle singole Bcc associate.

I due grandi Gruppi non sembrano in grado di definire e imporre una linea di comportamento stringente e omogenea, favorendo di fatto una gestione personalizzata in ogni singola Bcc. Questo atteggiamento sta determinando una situazione di palese difformità circa il trattamento delle Lavoratrici e dei Lavoratori, sia in termini di salute e sicurezza sia nella gestione delle assenze, permessi e congedi.

Le Bcc si muovono in funzione delle proprie autonomie, proponendo soluzioni spesso inadeguate e che rischiano di risultare semplici palliativi. L'interlocuzione con i singoli RSA o RLS presenti in Azienda non ha portato a risultati positivi se non in pochi e virtuosi casi, in cui sia la lungimiranza che lo "spirito cooperativo" sono stati concretamente attuati.

Non è accettabile il mero rinvio alle disposizioni sanitarie o degli atti aventi forza di legge: quelle devono rappresentare per noi standard minimi, urgenti e indiscutibili.

Crediamo che i "valori cooperativi" e l'attenzione per la Persona, che dovrebbe ricoprendere in primis i "cosiddetti Collaboratori", si debba vedere in momenti come questi, proprio quando si è chiamati a decidere che cosa è più importante.

Le Organizzazioni sindacali del Credito Cooperativo, di fronte alla preoccupante diffusione del contagio e ai continui nuovi casi di positività, oltre purtroppo ai decessi, ribadiscono che prima di tutto viene LA SALUTE PUBBLICA e in seguito l'economia e il profitto.

Chiediamo di essere convocati in tempi rapidi, tramite videoconferenza, con le strutture apicali di Federcasse, del GBCI e di CCB per definire azioni utili a salvaguardare la salute delle Lavoratrici e dei Lavoratori e dei clienti.

Solo così operando preserveremo anche il futuro delle nostre aziende Bcc.

Siamo profondamente consapevoli che questa emergenza non vada affrontata con gli ordinari strumenti negoziali, ma occorra rinsaldare ancora di più le relazioni e le buone prassi tra le parti sociali, ricercando nuove condivisioni per il bene comune di tutte le Lavoratrici e i Lavoratori e più in generale del nostro Paese.

Le Segreterie Nazionali
Fabi – First Cisl -Fisac Cgil – Sincra
Ugl - Uilca

CooperFirst

Settore di mestiere di First Cisl, per il comparto del credito cooperativo e delle attività organizzate in forma cooperativa

www.firstcisl.it/creditocooperativo/

Per essere sempre informato sul mondo del credito cooperativo